

In questa pagina i bambini delle quinte che hanno partecipato all'iniziativa "Messaggero - La scuola" esprimono "a modo loro" un ringraziamento alla Fondazione Crup che quest'anno ha dato l'opportunità all'inserto di aumentare la foliazione passando da tre a quattro pagine e riservando la "quarta", appunto, interamente ai bambini del primo ciclo di studi.

Questa pagina esce in concomitanza con la festa organizzata all'auditorium Zanon dal "Messaggero Veneto - La scuola" per il decimo anniversario di vita dell'inserto voluto dal caporedattore Gianpaolo Carbonetto e sostenuto dalla Fondazione Crup che proprio nella persona del presidente Lionello D'Agostini ha realizzato un progetto accarezzato da tempo: una pagina interamente redatta da una baby-redazione.

Ho rappresentato la sede del Messaggero Veneto da cui esce l'inserto La Scuola... Tutto ciò grazie anche alla Fondazione Crup! (Eleonora Bassi)

Il simbolo della Fondazione Crup mi ricorda un'altissima colonna con braccia enormi e muscolose che sostengono la scuola, il Messaggero Veneto e la sanità. (Andrea Bastianello)

La Fondazione Crup è pronta a donare per aiutare! (Alessandra Bertoli)

Per me la Fondazione Crup è come un vaso che contiene tutti gli aiuti. (Pier Andrea Bonfini)

Il simbolo della Fondazione sostiene le attività culturali, l'istruzione e la salute. (Elisa Bortolin)

Come mi è venuta quest'idea? A dirlo la verità non è stato poi così difficile... Ho iniziato a pensare a quanto fa questa Fondazione per tutti noi e ho iniziato a immaginarla come una signora elegante, saggia... dalle mille risorse. Perché non utilizzare quindi il suo simbolo? Un paio d'occhi, un gran sorriso e due forti braccia per sostenere i tanti impegni nelle diverse attività.



Dedicato alla Fondazione Crup che sostiene l'iniziativa

Pensierini e disegni per dire «grazie»



Ho quindi pensato di essere più chiara mettendo in evidenza i "pensieri" di questa signora: ecco quindi uno scienziato che può fare la sua ricerca grazie all'aiuto della Fondazione Crup, un'anziana che può essere assistita, il giornalino della scuola che può essere pubblicato, un quadro che un artista può esporre, un libro che può istruire! Lo slogan, poi, mette in chiaro una volta

per tutte l'importanza di questa Fondazione, sempre pronta ad aiutarci! (Chiara Bubola)

La Fondazione Crup è come una scatola con dentro il Messaggero della Scuola, perciò è importantissima per noi e per la nostra cultura. (Pamela Caviglione)

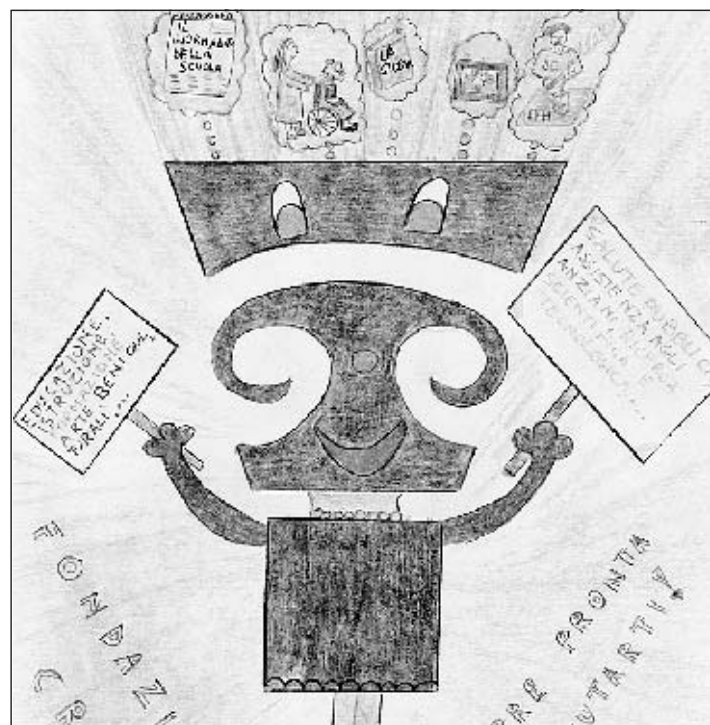
La Fondazione per me è una colonna che sostiene un tempio antico, simbolo di storia, arte e cultura.

(Francesco Chiarinelli)

Quando la maestra ci ha detto di disegnare la nostra rappresentazione della Fondazione Crup, mi è subito venuta in mente l'idea di una colonna che sostiene gli anziani. So che molte volte nelle case per gli anziani mancano i soldi per poter comprare alcuni macchinari o alcuni oggetti come le sedie a rotelle. La Fondazione, così come aiuta gli anziani, vuole dare un contributo indispensabile a noi giovani, che siamo gli adulti di domani, domandoci la possibilità di esprimere le nostre idee sul Messaggero Veneto. (Valentina Cicconetti)

La Fondazione Crup sostiene le attività che aiutano il miglioramento della vita dei cittadini: la ricerca, lo sviluppo tecnologico, i beni culturali, l'istruzione, l'arte, la formazione e le pubblicazioni come l'inserto del Messaggero Veneto dedicato alla scuola. Sono sicura che la Fondazione abbia un ruolo molto importante e per questo ne approfitterò per ringraziarla, anche da parte di tutti i cittadini. (Letizia Cirotta)

Guardando il sole ho pensato che la Fondazione potesse assomigliare a questa immensa palla di fuoco,



la più importante delle nostre risorse. (Arianna De Nobili)

Quindi la fondazione Crup è importante come le mani forti di un falegname! (Erica Feruglio)

Fino all'altro giorno non sapevo cosa fosse la Fondazione Crup, ma ora che lo so, ho scoperto quanto sia importante e ho provato a rappresentarla. Ho pensato a come poteva essere nella realtà... un po' come la "banca" del film di Mary Poppins! Sostiene lo sviluppo del capitale umano e il benessere di tutti! (Allegra Franco)

La Fondazione Crup è come una colonna che sostiene un ospedale. Io ho passato tanto tempo in ospedale e so quanto importante sia sostenere la ricerca oppure la sanità.

(Giacomo Luvisoni)

Immagino la Fondazione Crup come un insieme: una grande "C" contenente tutte le attività in cui essa può aiutarci: per esempio, grazie al suo contributo, possiamo esprimerci attraverso il Messaggero Veneto - La Scuola. (Giovanna Miani)

La Fondazione Crup è un'importantissima risorsa per il Friuli. Infatti ho scoperto che è sempre disponibile per aiutare e portare avanti nuove iniziative, come la pubblicazione degli scritti di ragazzi e bambini sul Messaggero Veneto. È una colonna (im-)portante! (Aurora Padriani)

Ho immaginato come può essere la Fondazione Crup. Secondo me essa sostiene "solidamente" la salute,

perciò ho disegnato una sedia a rotelle, e dà un contributo fondamentale allo sviluppo culturale, perciò ho disegnato il Messaggero Veneto - La Scuola. Grazie Fondazione Crup! (Sveva Pesel)

Gli "sportelli" della Fondazione Crup operano e vengono in aiuto alla gente. Le persone sono tutte felici perché si aiutano a vicenda. Lo "stile roccò" nel mio disegno rappresenta la loro allegria. La scritta sul pavimento vuole ricordare a tutte le persone che la calpestanza di ricordarsi che la Fondazione Crup è sempre pronta ad aiutare. (Virginia Piva)

Per me la Fondazione Crup è come una specie di robot che aiuta le persone in difficoltà. Ho creato questo disegno pensando alle persone che stanno male e che non riescono a camminare e a parlare... al centro del foglio ho disegnato un grande libro sostenuto dalla Crup e dentro ho messo delle stampe e una carrozella. (Filippo Siciliani)

Per me la Fondazione è una colonna portante che tiene tutte le cose necessarie, prima fra tutte la Scuola, perché senza di essa non si andrebbe avanti! (Giulio Tommasino)

La Fondazione Crup è simile a una colonna portante che sostiene "La Scuola" e dà la possibilità anche a noi di pubblicare i nostri pensieri. (Eduardo Venturini)

La Fondazione Crup dà il suo contributo per sostenere i ricercatori, acquistare nuovi macchinari, aiutare gli anziani, mantenere gli edifici antichi, pubblicare il Messaggero La Scuola, un giornale a cui i bambini e i ragazzi di varie scuole possono mandare disegni, temi e racconti. (Francesca Zaja)

La Fondazione aiuta le persone a progettare per la comunità. Essa assomiglia a un insieme di amici che si tengono per mano e si aiutano. (Eleonora Zelano)

Per me la Fondazione Crup è un solido vaso che sostiene la ricerca scientifica, la medicina e lo sviluppo culturale per il benessere di tutti. (Riccardo Zuliani)

Lettera

"Caro presidente, diventeremo bravi giornalisti"

Caro signor Lionello D'Agostini,

io, anche se ancora non la conosco, voglio ringraziarla con tutta la mia gratitudine per la tenerezza che ha verso i ragazzi delle scuole, a cui dà l'opportunità di diventare dei bravi giornalisti invitandoli a scrivere sul "Messaggero Veneto". La Fondazione Crup è per tutti voi delle province di Udine e Pordenone importante come l'oro, perché sostiene una redazione di giovani giornalisti i quali lavorano per tutta la settimana per selezionare i nostri scritti, disegni, poesie e filastrocche per poi mandarli in stampa nell'inserto "Scuola" del nostro giornale locale. Ciò ci rende molto felici anche perché possiamo far vedere ai nostri parenti quello che scriviamo già all'età di 10 anni e... da grandi rileggere le nostre cronache giornalistiche. Da quanto mi è sembrato, a tutti i giornalisti che operano nel settore della scuola piace molto lavorare con noi piccoli, difatti, ogni giorno visitano una scuola diversa per spiegare e risparmiare come è organizzata la redazione di un giornale e come si "butta giù una notizia".

La mia maestra mi ha detto che un giorno l'ha vista in televisione e noi le abbiamo chiesto di descriverla. Lei ci ha risposto che indossava un completo e una cravatta viola tendente al rosa fucsia e che con lo sguardo ipnotizzava gli occhi di tutti. Io, invece, pensavo che lei fosse un trentenne biondo con gli occhi azzurri che indossava abiti più vivaci del grigio, come il blu o il verde.

Comunque, io resto sempre dell'idea che ha dato una grande mano a tanti giovani facendo pubblicare i temi più belli che possano interessare anche alla gente che compra il quotidiano dando così la soddisfazione di vedere letto un loro articolo. Non vedo l'ora di conoscerla!

Un infinito ringraziamento dalla classe 5ª A della scuola primaria Di Toppo Wassermann
Con affetto

Mattia Giura Longo



Istruzione

Una richiesta molto importante

La giornalista del Messaggero Veneto che ha preso l'iniziativa di dedicare una pagina del quotidiano ai bambini delle scuole primarie ci è venuta a trovare. Dopo averci salutato, ci ha chiesto di scrivere dei temi o di fare dei disegni sulla Fondazione Crup, visto che essa contribuisce alla pubblicazione di "Messaggero Veneto - La scuola" (l'inserto settimanale in cui gli alunni pubblicano i loro articoli).

Allora, noi ragazzi, abbiamo messo in azione i nostri cervelli: abbiamo quindi scoperto che la Fondazione Crup è un ente privato senza finalità di lucro che ha a disposizione un patrimonio da destinare a determinati settori. Essa ha come finalità quella di favorire lo sviluppo economico del territorio e di migliorare la qualità della vita della comunità locale. Educazione, istruzione, formazione, arte, salute pubblica, ricerca scientifica e tecnologica sono gli scopi che tutto il territorio le riconosce.

Abbiamo anche fatto dei disegni in cui abbiamo rappresentato come immaginavamo la Fondazione Crup. All'inizio, probabilmente, diversi fra noi pensavano che la Fondazione fosse solo una specie di banca, ma si sbagliavano. Alla fine, dopo diversi tentativi, sono spuntati dei capolavori d'arte "fondazionali" (Fondazione + sensazionali): la maggior parte di noi ha raffigurato il capitolino che sorreggeva tutte le principali occupazioni della Fondazione. Inoltre abbiamo prodotto un articolo con i "Fonfiocchi" (Fondazione + fiocchi). In realtà la cosa più bella è stata lavorare tutti insieme, spremerci le meningi... e... come dice il proverbio "uno per tutti e tutti per uno", la richiesta della giornalista è stata esaudita! E proprio vero che... la Fondazione Crup è una risorsa per tutti!

Eleonora Bassi, Chiara Bubola, Giovanna Miani, Aurora Padriani
classe 5ª A
Scuola 4 Novembre



L'Angolo della Poesia

Dedicato a tutte le mamme

Mamma, sei come una rosa di bosco
che sboccia quando canto felice
nei prati.
Mamma,
quando ti sorrido
diventi luminosa e brillante.
Mamma
quando ti abbraccio,
piena d'amore,
mi dai un bacio.
Mamma,
quando ti guardo negli occhi
vedo un diamante brillante
a forma di cuore
che dà amore e felicità
mamma,
più di una stella sei luminosa.
Mamma,
quando ti abbraccio
ti illumini e trasmetti amore.
Mamma,
sei come una bambina
che gioca allegramente
con grandi e piccini.
Mamma,
ti guardo negli occhi e
vedo già quanto mi ami.
Mamma,
ti guardo negli occhi
e nei tuoi occhi vedo
il grande amore per me.

Mamma,
i miei tanti kiss e ri-kiss
ti dicono che sei
la mamma più gentile, bella
e dolce del mondo!
Mamma,
i miei tanti abbracci e baci
ti ringraziamo per tutto ciò che fai.

La classe 3ª
Scuola elementare di Torreano

Il marciapiede di San Giovanni

Noi ragazzi e le maestre
tre anni fa l'abbiamo chiesto
finalmente è arrivato
e neanche tanto presto.
Il marciapiede nuovo,
vicino alla mia scuola,
si è riempito come un ovo
in una mattina sola.
Felici camminiamo,
tranquilli ed in sicurezza,
noi alunni ce ne andiamo
a scuola con fierezza.
I vigili volontari
continuan però a dire:
State attenti, perché di pericoli
ce ne sono a non finire!

Nicole Zambano
classe 5ª
Scuola Edmondo de Amicis

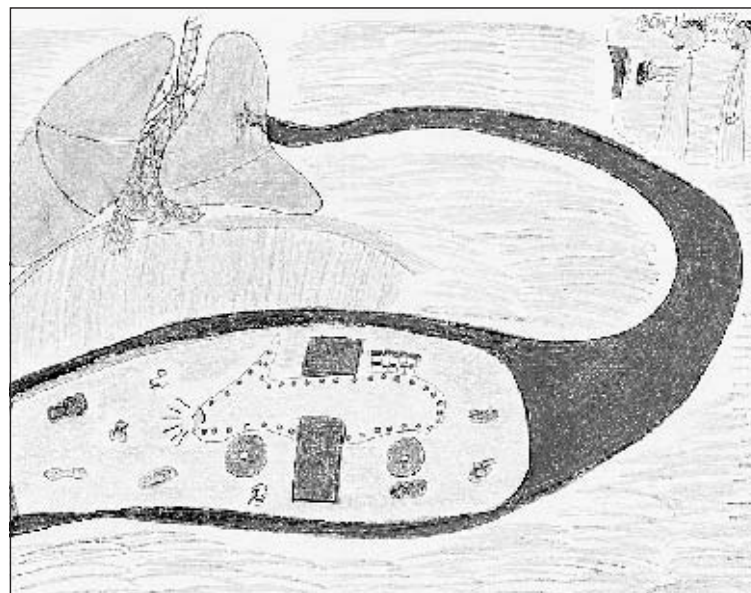
... e quello del Racconto

di Eleonora
Bassi
Scuola
4 Novembre

Il mio papà è medico, così tante volte ho pensato alla necessità di inventare qualcosa che lo possa aiutare nella sua missione quotidiana: la macchina che viaggia nel corpo!

Si tratta di un congegno utile per curare le malattie interne che fanno soffrire le persone. Questa invenzione non corre come una normale automobile: vola!

È telecomandata da un uomo che, guardando uno schermo e maneggiando un telecomando per videogame, osserva la macchina mentre procede nella giusta direzione. L'unico difetto di questa macchina è quello di essere spigolosa e quindi, se urta le pareti dei vasi sanguigni che sta attraversando, può far male ai vasi stessi e l'uomo può sentire dei pizzicotti.



La macchina che viaggia nel corpo è microscopica e all'interno di essa c'è un piccolo sedile che contiene le bottigliette dei farmaci da "inserire" direttamente nella zona ammalata.

È fornita di fari per illuminare la "strada" e delle lucine intorno a sé per farsi identificare, sullo schermo del computer, dal medico che la maneggia.

Se la mia macchinetta sarà inventata ci saranno sicuramente delle cose da modificare: per esempio dovranno essere sagomate le ali spigolose in modo da rendere innocuo qualsiasi urto sui vasi e magari l'intera macchina potrà essere rivestita di pezzetti di cotone per non creare tanti danni nel nostro corpo.

Spero che la mia invenzione possa essere realizzata concretamente nel più breve tempo possibile così, oltre a diventare ricca e famosa, permetterà alle persone di guarire dalle malattie senza sottoporsi a dolorosi interventi chirurgici!

Credo che questa invenzione farebbe felici molti medici perché potrebbero sfruttarla per dare più speranze di guarigione e minori sofferenze alle persone ammalate.

La macchina che viaggia nel corpo